Comunicato stampa

***Diversamente sexy***

Studio Sebenico 13, via Sebenico 13, Milano

Lo studio **Sebenico 13** ospita vari professionisti che toccano il mondo dell’arte da più aspetti: fotografia, grafica, editoria e architettura.

L’artista **Paola Brusati** ha scelto di confrontarsi con il progetto editoriale ***Past & Present*** realizzato dalle componenti femminili dello studio: **Debbie Bibo** e **Orith Kolodny** - rispettivamente agente letteraria e grafica. Il progetto mette a confronto il passato e il presente attraverso simboli e oggetti, modi di fare e di pensare, mode… Una riflessione senza giudizio sui cambiamenti tecnologici, culturali e sociali dei quali siamo testimoni.

***Past and present*** è una riflessione leggera, divertente e priva di giudizio che punta il dito su alcune curiosità e fenomeni che hanno mutato radicalmente la nostra vita quotidiana a partire da un passato recente.

Tra tutte le immagini del libro l’attenzione di **Paola Brusati** è caduta su una coppia in particolare: dai mutandoni contenitivi della nonna al tanga contemporaneo. Assieme alla nostra biancheria intima, nel tempo, è mutata la nostra percezione del corpo, di quello femminile in questo caso, e l’importanza che vi attribuiamo.

**Brusati** sceglie pertanto di esporre per festival studi un suo ciclo di opere del 2007 dal titolo ***Sexy plexy***, sculture in plexiglass e collant di nylon che stressano l’interesse per la materia, il corpo della scultura. L’artista indaga con esse sulle trasparenze, sulla sovrapposizione dei livelli, sulle possibilità di estensione e contrazione, trazione al limite. Entrambi i materiali lasciano filtrare la luce ma in modi diversi, sovrapposti danno luogo a ulteriori strati intermedi.

Ciò che accomuna queste due donne è in realtà uno sguardo leggero, possibile proprio grazie alla maturità, alla competenza sul mondo e sulla manipolazione di forme e materiali che le due artiste, ciascuna nel proprio campo, hanno raggiunto.

**Paola Brusati**, scultrice, nata a Stradella (Pavia) nel 1950, si diploma all'Accademia di belle arti di Brera negli anni '70. Dal '78 al 2007 ha il suo studio all'interno dell'edificio noto come Casa degli Artisti, in corso Garibaldi, a Milano, dal 1983 è presidente dell’Associazione 89A.

La sua ricerca nel campo delle arti plastiche inizia con la lavorazione dell'argilla, il confronto con la terra dà vita a elementi antropomorfici, ma ciò che emerge più di tutto da questa ricerca è il rapporto dell'artista con la materia, non l'affermazione del gesto bensì delle esitazioni e interrogazioni. Successivamente il percorso approda ai primi materiali sintetici: nel '95 Brusati abbandona la terracotta per la gommapiuma, è poi la volta del plexiglass, del nylon, per arrivare infine all'evacell, da cui nascono le "anime animali". La materia rappresenta ogni volta una rinnovata occasione di esplorare la vita e il suo significato, essa si fa fonte di seduzione disinteressata all'imitazione del reale.